

LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA

Anno scolastico 2018 - 2019
Relazione finale del docente

VALLE STEFANO

MATERIA:RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 5^ SEZ. CL

1. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI CONSEGUITI

Nel quinto anno della scuola media superiore, l'insegnamento della religione Cattolica ha come obiettivo didattico principale l'approfondimento sistematico e sintetico di alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano – cristiana dell'uomo.

I singoli alunni sono stati stimolati, durante lo svolgimento dei temi proposti, ad assumere e ad acquisire atteggiamenti e comportamenti mentali che potessero sviluppare e arricchire le loro capacità critiche e riflessive.

- **A livello di conoscenza**

Si sono approfonditi alcuni temi inerenti il bisogno e la scelta religiosa: la domanda di senso che conduce a ricercare quale consistenza e qualità abbia la risposta religiosa.

Sono stati approfonditi in modo sistematico e sintetico alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano – cristiana dell'uomo (il bisogno dell'uomo di dare un senso all'esistenza, l'offerta religiosa come offerta di senso; l'uomo di fronte alla scelta e alla possibilità di credere). Si sono comprese, almeno in parte, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o invece a negare l'esperienza di fede.

Gli alunni hanno compreso che il dialogo non è un accessorio secondario dell'esistenza del credente: ne è invece un'espressione intima e indispensabile.

A partire da alcuni fatti di cronaca gli alunni hanno potuto comprendere che la verità testimoniata dalla fede è quella dell'amore e che in questa prospettiva che la fede è un dono gratuito che abbraccia il credente e lo mette in cammino verso l'altro.

Gli alunni sono consapevoli delle rilevanti diversità esistenti tra un percorso di fede e gesti isolati di superstizione.

A partire dall'analisi di alcuni articoli di giornale si è dibattuto sulla possibilità di coniugare il messaggio evangelico con i molteplici messaggi che giungono dalla società, dai mass media. In particolare gli alunni sono stati invitati a riflettere sul significato della presenza di Dio nella storia dell'uomo e sul valore della vita umana.

A partire dalla lettura di alcune pagine difficili di storia della Chiesa (Chiese e nazismo, Chiese e fascismo) gli alunni hanno cercato di scoprire le cause e i meccanismi che sono stati alla base di alcuni comportamenti della Chiesa e della società del passato.

Gli alunni sono stati stimolati a riflettere sulle possibilità del dialogo ecumenico a partire dallo specifico relazionale della verità cristiana (comunicare a partire dalla propria identità).

- **A livello di atteggiamenti**

La classe è stata sensibilizzata a sviluppare uno spirito critico circa la posizione della Chiesa in riferimento ai temi di morale più dibattuti; inoltre a saper comprendere e criticare in modo corretto e costruttivo le diverse posizioni che i compagni assumono in materia di fede e di morale.

- **A livello di comportamento**

Gli alunni sanno intervenire in modo puntuale e rispettoso nel momento del dibattito e del confronto di classe.

2. CONTENUTI

- **Criteri di selezione del programma**

I criteri seguiti, nel selezionare il programma svolto, sono emersi in particolare dal confronto con altri insegnanti di religione che da parecchi anni svolgono, con passione, la loro opera di insegnamento e di testimonianza.

Arricchito dalla condivisione con questi docenti ho ritenuto opportuno tener presente, in particolare, le indicazioni derivanti dai principali documenti della dottrina sociale della Chiesa. L'attenzione che ha guidato l'impostazione del programma è stata quella di coniugare costantemente gli insegnamenti della Chiesa con argomenti di attualità, di etica, di morale: argomenti che suscitassero l'attenzione dei ragazzi per i molteplici spunti di confronto che sapevano offrire.

- **Criteri di scelta dei temi trattati**

I criteri che hanno guidato la scelta dei temi proposti e affrontati in classe nascono sia dall'analisi attenta e precisa dei contenuti offerti dal testo di Religione, già in uso nella scuola negli anni precedenti, sia, particolarmente, dall'ascolto attento di tutte quelle esigenze che gli alunni hanno manifestato nelle prime ore di lezione. Attento sia alle indicazioni generali e ai percorsi formativi suggeriti dalla Conferenza Episcopale Italiana, sia agli interessi immediati espressi appunto dai ragazzi, ho cercato di conciliare con equilibrio queste due componenti.

- **Organizzazione, scansione degli argomenti**

Nell'attribuzione dei tempi adeguati gli argomenti proposti ho ritenuto opportuno dare maggior spazio al momento riflessivo rispetto a quello informativo cercando, costantemente di coinvolgere gli alunni nell'analisi e nel dialogo.

Nel momento di organizzare i contenuti offerti ho curato con attenzione la fase di presentazione, cercando di offrire molteplici spunti che sfociassero successivamente in un momento di conversazione o dibattito ricco, suggestivo, e coinvolgente. I tempi riguardanti lo svolgimento della proposta stessa risentono del maggior o minore interesse suscitato tra gli alunni.

- **Argomenti su cui è possibile una trattazione pluridisciplinare di nodi concettuali caratterizzanti la disciplina (OM 205/2019 ART. 19 COMMA 3):** non previsto.

3. CONTENUTI E TEMPI

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti	Periodo/Ore
Insegnamento della Religione Cattolica come riscoperta del patrimonio religioso dell'umanità. "Non crollano solo i ponti". Scuola: un percorso dal destino alla destinazione.	2 ore
Libertà e significati. Connessione, tempo, amore e morte. Religione e attualità: attività di gruppo.	1 ora
Il valore del tempo a partire dal suo scorrere. Prospettive di vita ultraterrena. Il tema è stato trattato a partire dal film "Collateral Beauty".	3 ore
Prospettive escatologiche e vita ultraterrena. Il giudizio finale in Matteo.	1 ora
Dinamiche di classe (attività: groviglio da sciogliere) e collaborazione.	1 ora
Dinamiche di perdono a partire da un racconto parabolico. Perdono e giustizia.	1 ora
Come coniugare il Vangelo con la vita concreta di tutti i giorni? Confronto e dibattito.	2 ore
Natale e il mistero dell'Incarnazione.	1 ora
Cultura e natura in Australia. Testimonianza.	1 ora
"La masseria delle allodole": commento e dibattito.	2 ore
Natale e il mistero dell'Incarnazione.	1 ora
Metodi e obiettivi della ricerca storia. Chiese cristiane e nazismo. Pio XII e la denuncia del nazismo: intervista allo storico gesuita Pierre Blet. L'Enciclica "Con bruciante cura" di Pio XI. La problematicità di alcuni silenzi; diplomazia e radicalità evangelica. Questi temi sono stati trattati a partire dal film: "Amen".	4 ore
Dipendenze e scelte di libertà. Informazione e audience.	1 ora
Attualizzazione della parabola del Buon Samaritano. "Il sacro Graal di Madrid".	2 ore
Il "fanta-Vangelo" a partire da situazioni reali che si possono sperimentare nel quotidiano contesto di vita.	1 ora
Relazioni on line e relazioni off line. Rischi e potenzialità della rete.	1 ora
Il rischio di isolamento nonostante le possibilità relazionali dei social network e l'isolamento nella Bibbia.	2 ore
Temi di bioetica: vita nascente tra paradigmi di qualità e quantità. Legge	1 ora

naturale e soggettività della persona umana.	
I social network come luoghi reali di relazione ed emozione. Attività tirocinante.	1 ora
Relazioni improntate a gesti di perdono che rilanciano possibilità esistenziali inedite.	1 ora
Verifica conclusiva anno trascorso.	1 ora

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico:31

4. METODOLOGIA SEGUITA

Per stimolare una partecipazione attiva degli alunni ed una significativa maturazione della capacità di condivisione è stato privilegiato il metodo del lavoro di gruppo che solitamente si è articolato secondo le seguenti fasi:

- Fase proiettiva.
- Fase analitica.
- Fase di approfondimento.
- Fase riespressiva o di riappropriazione.
- Fase finale di verifica e osservazioni sul percorso svolto.

I momenti che hanno caratterizzato lo sviluppo delle varie tematiche hanno offerto la possibilità di un confronto che si è progressivamente arricchito dei contributi che gli studenti hanno saputo offrire.

5. STRUMENTI

I principali strumenti utilizzati sono stati: la Bibbia, documenti, lavagna multimediale, dvd, giornali.

6. VALUTAZIONE

Il dialogo, anche attraverso domande precise, si è rivelato, nelle poche ore avute a disposizione il metodo più praticabile.

La valutazione è stata rilevata nel modo seguente:

in base all'impegno profuso nel lavoro di gruppo e nell'attenzione prestata alle lezioni;

in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe;

In base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe.

I voti hanno la seguente valenza:

INSUFFICIENTE: *Impegno discontinuo e partecipazione passiva o non adeguata.*

SUFFICIENTE: *Impegno costante e partecipazione non sempre adeguata.*

MOLTO: *Impegno regolare e partecipazione soddisfacente.*

MOLTISSIMO: *Impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico più che apprezzabile in riferimento alla fase evolutiva dell'età.*

Verona, 05/05/2019

Il docente
Prof. Stefano Valle